



Maxi sanatoria per le cartelle congelati gli aumenti dell'Iva

CLAUSOLE DISINNESCATI

La legge di bilancio e il decreto fiscale, ha fermato l'aumento di 15 miliardi di euro dell'Iva che sarebbe dovuto scattare il prossimo primo gennaio. Ma le "clausole di salvaguardia" rimangono per gli anni 2019 e seguenti. L'aliquota Iva al 10% salirà di 1,5 punti dal gennaio 2019 e poi di ulteriori 1,5 punti dal 2020. L'aliquota Iva del 22% aumenta di 2,2 punti dal 2019 e poi di altri 0,7 punti da 2020 e di un ulteriore 0,1 punti da 2021.

ROTTAMAZIONE BIS

La seconda edizione della definizione agevolata vale per tutte le cartelle dal 2000 a settembre 2017. Anche per i contribuenti esclusi dalla prima edizione. Chi rottamerà le cartelle dal 2000 al 2016, dovrà saldare il dovuto in tre rate (due nel 2018), chi rottamerà le cartelle ricevute nel 2017, avrà cinque rate per chiudere i conti. L'operazione porterà nelle casse dello Stato 209 milioni di euro.

WEB TAX

Dal primo gennaio del 2019 sarà introdotta

un'imposta del 6% sulle transazioni digitali, con l'esclusione di agricoltori e imprese agricole, e con un incasso che la relazione tecnica all'emendamento presentato dal Dem Massimo Mucchetti stima di 114 milioni di euro. Le imprese saranno tutte chiamate a versarle ma quelle italiane, che già quindi pagano regolarmente le tasse di stabile organizzazione, potranno contare su un'equivalente credito d'imposta.

LOTTA ALL'EVASIONE, DIVENTA OBBLIGATORIA LA FATTURAZIONE ELETTRONICA TRA PRIVATI

E-FATTURE

La fatturazione elettronica diventerà obbligatoria per le imprese solo nel 2019. La misura, ha annunciato il vice ministro Enrico Morando, sarà migliorata alla Camera con misure specifiche e contemporanee di riduzione degli adempimenti fiscali

Manovra, primi sì Ecco tutte le misure

► Approvata la doppia fiducia in Parlamento
Alla Camera verso modifiche al bonus bebé

I PROVVEDIMENTI

ROMA Il primo scoglio, quello più pericoloso, è stato superato. Con il voto di fiducia (136 i sì), ieri la legge di bilancio è stata approvata al Senato. In contemporanea, alla Camera, il decreto fiscale che accompagna la manovra è stato votato senza modifiche e, dunque, è diventato legge. Per il premier Paolo Gentiloni si tratta di una «fiducia per la crescita». Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha invitato a non sentirsi «appagati» dai risultati ottenuti finora perché ci sono ancora molti «squilibri creati dalla crisi che vanno affrontati e colmati». Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan ha invece ribadito che «l'economia italiana sta

meglio» e che la prossima legislatura partirà da una base più solida per fare quello che bisogna fare «per arrivare a una crescita» a tassi significativamente «più alti di quelli attuali». La legge di Bilancio adesso passa alla Camera. Alcune modifiche sono già annunciate. A partire dal bonus bebé. Se l'intervento «dovrà essere agglustato», ha detto il vice ministro Enrico Morando, «lo si farà alla Camera». A Montecitorio un altro capitolo da riaprire sarà quello della web tax per compensare le banche che dovranno fare da sostituto d'imposta ai giganti del web. Ma ci dovrebbe essere anche un nuovo round sulle pensioni, dato che manca la proroga dell'Ape social.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sgravi per chi assume under 35 Pensione a 67 anni, stop selettivo

DECONTRIBUZIONE

Arriva, dal primo gennaio del 2018, la decontribuzione per le imprese che assumono giovani. Il primo anno i contributi saranno dimezzati, con un tetto massimo di 3 mila euro, alle assunzioni di giovani al di sotto dei 35 anni di età. Dall'anno successivo, il 2019, l'età massima per accedere allo sgravio scenderà a 29 anni. La decontribuzione varrà per i primi tre anni di contratto. In alcuni casi lo sconto contributivo potrà arrivare fino al 100%: se il giovane è residente in una delle otto regioni meridionali (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna); e per i ragazzi che hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro e vengono assunti con il jobs act.

CONGELAMENTO ETÀ

Recepito l'accordo fra governo e sindacati sulle pensioni, con cui si escludono 15 categorie di lavori gravosi dall'aumento dell'età pensionabile a 67 anni dal 2019. E inoltre

prevista l'istituzione di una commissione tecnica, per studiare la gravosità delle occupazioni, e un'altra commissione per comparare a livello internazionale la spesa pubblica per previdenza e assistenza.

ASSUNZIONI

Scatterà nel 2018 il piano di assunzioni tra corpi di polizia e vigili del fuoco da attuare in 5 anni. Confermate le assunzioni per il comparto giustizia. Arrivano i fondi per la

PIANO STRAORDINARIO PER POTENZIARE CON 7 MILA UOMINI LE FORZE DI POLIZIA

stabilizzazione di 3000 precari (2 mila del Cnr).

SUPERAMMORTAMENTO

Sono confermati superammortamenti, anche se leggermente più bassi, al 130%, estesi anche a parchi veicoli pubblici e privati, e l'iperammortamento al 250%. In arrivo anche il nuovo credito d'imposta al 50% per la formazione 4.0.



BONUS BEBÉ

Prorogato l'assegno per i primi dodici mesi di vita del bambino, dalla nascita o dall'adozione, con un assegno di 80 euro da gennaio a dicembre 2018, che scende a 40 euro da gennaio 2019. La misura viene resa strutturale e costerà 165 milioni il primo anno, 195 milioni nel 2019 e 228,5 milioni a partire dal 2020.

L'INTERVENTO SUL BALZELLO

Arriva un primo mini-taglio del super ticket, che sarà destinato per ora solo ai redditi più bassi. È prevista l'istituzione di un fondo, presso il ministero della Sanità, che a partire dal primo gennaio 2018, con una dotazione di 60 milioni l'anno per tre anni, per un

Figli, gli aiuti restano ma sono ridotti Più risorse per la lotta alla povertà

totale di 180 milioni. La riduzione dice la norma, andrà in particolare, a «categorie di soggetti vulnerabili».

CAREGIVER

Nasce un fondo per il sostegno dei cosiddetti "caregiver", mariti, mogli, genitori, figli o comunque parenti fino al terzo grado che si prendono cura di familiari non autosufficienti

UN FONDO DI 60 MILIONI PER SOSTENERE CHI ASSISTE UN FAMILIARE GRAVEMENTE MALATO

o gravemente malati. Le risorse ammontano a 60 milioni in tre anni.

REDDITO DI INCLUSIONE

La manovra ha aumentato di 470 milioni i fondi per il reddito di inclusione. Già da oggi sarà possibile fare le domande per la misura che prevede un progetto personalizzato per aiutare il nucleo ad uscire dallo stato di bisogno e un beneficio economico fino a 187 euro nel caso di componente unico della famiglia e un tetto di 485 euro al mese nel caso di famiglia in difficoltà con almeno cinque persone.



ECOBONUS

Confermato per tutto il 2018 l'ecobonus al 65% per le spese di efficientamento energetico. Cambia però il perimetro degli interventi incentivati. La posa in opera di infissi, di schermature solari e le caldaie a condensazione e a biomasse scendono dal 65% al 50%. Resta invece al 65% il bonus per pannelli solari per l'acqua calda, pompe di calore e altri interventi sull'involucro edilizio.

DETRAZIONI AREE SCOPERTE

Il decreto fiscale introduce una detrazione del 36% anche per la cura del verde privato: terrazzi e giardini, anche condominiali. L'agevolazione riguarda aree scoperte di pertinenza

Sconti fiscali per terrazzi e giardini Confermata la cedolare secca del 10%

delle unità immobiliari private di qualsiasi genere anche mediante impianti di irrigazione nonché a lavori di recupero del verde di giardini di interesse storico.

IMPOSTA SOSTITUTIVA

La cedolare al 10% introdotta a partire dal 2014 per gli affitti a canone calmierato che era in scadenza il prossimo 31

LE TARIFFE DI TELEFONIA E TV A PAGAMENTO TORNANO AD ESSERE MENSILI 120 GIORNI PER ADEGUARSI

dicembre e viene prorogata.

BOLLETTE A 28 GIORNI

Chiusa la questione delle bollette a 28 giorni emesse dagli operatori della telefonia, internet e pay tv (la caratteristica di fatturazione a consumo ha tenuto fuori i comparti gas ed elettricità dalla questione). È stato definitivamente stabilito che lo standard minimo per il periodo di fatturazione è quello mensile o suoi multipli. Gli operatori avranno 120 giorni di tempo per riallinearsi.